



## **G8 AMBIENTE Siracusa, 22-23-24 aprile 2009**

### **PRIMA GIORNATA, INCONTRO CON LE ONG E SOCIETA' CIVILE**

### **MINISTRO PRESTIGIACOMO: "SODDISFATTA PER IL CLIMA COLLABORATIVO, ADESSO UN PERCORSO COMUNE IN VISTA DI COPENAGHEN"**

“Il G8 Ambiente si appresta a cominciare con i migliori auspici, visto il clima collaborativo che abbiamo potuto riscontrare in tutti i partecipanti e nelle Ong”. Lo ha dichiarato il Ministro Stefania Prestigiacomo al termine dell'incontro con le associazioni non governative che ha aperto la prima giornata del G8 Ambiente. Presenti le principali organizzazioni internazionali, tra cui Wwf, BirdLife International, World Business Council for Sustainable Development, TUAC, BIAC, GCAP, che hanno espresso grande apprezzamento per l'impostazione che il Ministro Prestigiacomo ha dato all'incontro.

Si è parlato di cambiamento climatico, tecnologie a bassa emissione di carbonio, biodiversità e tutela della salute dei bambini, temi che saranno oggetto dei lavori della quattro sessioni del G8 Ambiente che, a partire da questo pomeriggio, impegneranno le diciannove delegazioni governative. “Il confronto con la società civile e le ONG – ha commentato il Ministro Prestigiacomo – completa la scenario su cui abbiamo concepito questa riunione. L'azione della società civile per la tutela ambientale è sempre stata crescente, negli ultimi anni, di fondamentale importanza per mobilitare l'opinione pubblica e sensibilizzare i governi”.

Da parte di tutti, delegazioni e rappresentanti Ong, è stata espressa la consapevolezza che nei prossimi mesi bisognerà lavorare in prospettiva della conferenza Onu che si terrà a dicembre a Copenaghen. Gli appuntamenti internazionali di confronto sulle questioni ambientali, dalla riunione Mef al G8 de La Maddalena dovranno servire all'individuazione di una piattaforma programmatica comune tra economie avanzate e paesi sottosviluppati, entrando nello specifico degli obiettivi raggiungibili da ciascun Paese tenuto conto anche del difficile contesto economico internazionale.

“Come ministri dell'Ambiente dobbiamo avere la capacità di orientare i programmi di sostegno all'economia in direzione della Green Economy e di un New Green Deal - ha concluso il Ministro - , sviluppando la ricerca e gli investimenti nelle nuove tecnologie e le forme di cooperazione con i Paesi in via di sviluppo per garantire loro l'accesso ad entrambi. Su questo terreno possiamo ritrovarci con le Ong su un percorso comune, perchè l'interesse di tutti è la tutela dell'ambiente e delle biodiversità”.

Siracusa, 22 aprile 2008

L'Ufficio Stampa